

dal suo cattivo tesoro trae fuori cose cattive. Ma io vi dico: di ogni parola vana che gli uomini diranno, dovranno rendere conto nel giorno del giudizio; infatti in base alle tue parole sarai giustificato e in base alle tue parole sarai condannato».

VENERDÌ 30 novembre 2018, S. ANDREA, APOSTOLO

LETTURA DEL PRIMO LIBRO DEI RE (19, 19b-21)

In quei giorni. Elia trovò Eliseo, figlio di Safat. Costui arava con dodici paia di buoi davanti a sé, mentre egli stesso guidava il dodicesimo. Elia, passandogli vicino, gli gettò addosso il suo mantello. Quello lasciò i buoi e corse dietro a Elia, dicendogli: «Andrò a baciare mio padre e mia madre, poi ti seguirò». Elia disse: «Va' e torna, perché sai che cosa ho fatto per te». Allontanatosi da lui, Eliseo prese un paio di buoi e li uccise; con la legna del giogo dei buoi fece cuocere la carne e la diede al popolo, perché la mangiasse. Quindi si alzò e seguì Elia, entrando al suo servizio.

SALMO (Salmo 18)

RISUONA IN TUTTO IL MONDO LA PAROLA DI SALVEZZA
I cieli narrano la gloria di Dio, l'opera delle sue mani annuncia il firmamento. Il giorno al giorno ne affida il racconto e la notte alla notte ne trasmette notizia. ®

Senza linguaggio, senza parole, senza che si oda la loro voce, per tutta la terra si diffonde il loro annuncio e ai confini del mondo il loro messaggio. ®

LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GÀLATI (1, 8-12)

Fratelli, se anche noi stessi, oppure un angelo dal cielo vi annunciasse un vangelo diverso da quello che vi abbiamo annunciato, sia anatema! L'abbiamo già detto e ora lo ripeto: se qualcuno vi annuncia un vangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia anatema! Infatti, è forse il consenso degli uomini che cerco, oppure quello di Dio? O cerco di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo! Vi dichiaro, fratelli, che il Vangelo da me annunciato non segue un modello umano; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (4, 18-22)

In quel tempo. Mentre camminava lungo il mare di Galilea, il Signore Gesù vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

SABATO 1 dicembre 2018

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 3-6a; 5, 1-9a)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Percorrete le vie di Gerusalemme, / osservate bene e informatevi, / cercate nelle sue piazze / se c'è un uomo che pratichi il diritto / e cerchi la fedeltà, / e io la perdonerò. / Invece giurano certamente il falso / anche quando dicono: "Per la vita del Signore!". / I tuoi occhi, Signore, non cercano forse la fedeltà? / Tu li hai percossi, ma non mostrano dolore; / li hai fiaccati, ma rifiutano di comprendere la correzione. / Hanno indurito la

faccia più di una rupe, / rifiutano di convertirsi. / Io pensavo: «Sono certamente gente di bassa condizione, / quelli che agiscono da stolti, / non conoscono la via del Signore, / la legge del loro Dio. / Mi rivolgerò e parlerò ai grandi, / che certo conoscono la via del Signore / e il diritto del loro Dio». / Purtroppo anche questi hanno rotto il giogo, / hanno spezzato i legami! / Per questo li azzanna il leone della foresta, / il lupo delle steppe ne fa scempio, / il leopardo sta in agguato vicino alle loro città: / quanti escono saranno sbranati, / perché si sono moltiplicati i loro peccati, / sono aumentate le loro ribellioni. / «Perché ti dovrei perdonare? / I tuoi figli mi hanno abbandonato, / hanno giurato per coloro che non sono dèi. / Io li ho saziati, ed essi hanno commesso adulterio, / si affollano nelle case di prostituzione. / Sono come stalloni ben pasciuti e fociosi; / ciascuno nitrisce dietro la moglie del suo prossimo. / Non dovrei forse punirli? / Oracolo del Signore».

SALMO (Salmo 105)

ABBI PIETÀ DI NOI, SIGNORE, PER IL TUO GRANDE AMORE

LETTERA AGLI EBREI (2, 8b-17)

Fratelli, avendo Dio sottomesso al Figlio tutte le cose, nulla ha lasciato che non gli fosse sottomesso. Al momento presente però non vediamo ancora che ogni cosa sia a lui sottomessa. Tuttavia quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che conduce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli, dicendo: / «Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / in mezzo all'assemblea canterò le tue lodi»; / e ancora: / «Io metterò la mia fiducia in lui»; / e inoltre: / «Eccomi, io e i figli che Dio mi ha dato». Poiché dunque i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita. Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. Perciò doveva rendersi in tutto simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espriare i peccati del popolo.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12, 43-50)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva agli scribi e ai farisei: «Quando lo spirito impuro esce dall'uomo, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo, ma non ne trova. Allora dice: "Ritornero nella mia casa, da cui sono uscito". E, venuto, la trova vuota, spazzata e adorna. Allora va, prende con sé altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora; e l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima. Così avverrà anche a questa generazione malvagia». Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 26 novembre 2018, B. ENRICHETTA ALFIERI, VERGINE

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (2, 1-2; 3, 1-5)

In quei giorni. Mi fu rivolta questa parola del Signore: / «Va' e grida agli orecchi di Gerusalemme: / Così dice il Signore: / Se un uomo ripudia la moglie / ed ella si allontana da lui per appartenere a un altro, / tornerà il primo ancora da lei? / Quella terra non sarebbe tutta contaminata? / E tu, che ti sei prostituita con molti amanti, / osi tornare da me? / Oracolo del Signore. / Alza gli occhi sui colli e osserva: / dove non sei stata disonorata? / Tu sedevi sulle vie aspettandoli, / come fa l'Arabo nel deserto. / Così hai contaminato la terra / con la tua impudicizia e perversità. / Per questo sono state fermate le piogge / e gli acquazzoni di primavera non sono venuti. / Sfrontatezza di prostituta è la tua, / non vuoi arrossire. / E ora gridi verso di me: "Padre mio, / amico della mia giovinezza tu sei! / Manterrà egli il rancore per sempre? / Conserverà in eterno la sua ira?". / Così parli, ma intanto commetti / tutto il male che puoi».

SALMO (dal Salmo 76)

LA MIA VOCE SALE A DIO FINCHÉ MI ASCOLTI

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (1, 1-6)

Nell'ottavo mese dell'anno secondo di Dario, fu rivolta questa parola del Signore al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, figlio di Iddo: «Il Signore si è molto sdegnato contro i vostri padri. Tu dunque riferirai loro: Così dice il Signore degli eserciti: Tornate a me – oracolo del Signore degli eserciti – e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti. Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti di un tempo andavano gridando: "Dice il Signore degli eserciti: Tornate indietro dal vostro cammino perverso e dalle vostre opere malvagie". Ma essi non vollero ascoltare e non mi prestarono attenzione, oracolo del Signore. Dove sono i vostri padri? I profeti forse vivranno sempre? Le parole e le leggi che io avevo comunicato ai miei servi, i profeti, non si sono forse adempite per i padri vostri? Essi sono tornati e hanno detto: "Quanto il Signore degli eserciti ci aveva minacciato a causa dei nostri traviamenti e delle nostre colpe, l'ha eseguito sopra di noi"».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (11, 16-24)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva alle folle: «A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: / "Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, / abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!". È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: "È indemoniato". È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: "Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori". Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie». Allora si mise a rimproverare le città nelle quali era avvenuta la maggior parte dei suoi prodigi, perché non si erano convertite: «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a voi, già da tempo esse, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàmao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai! Perché, se a Sòdoma fossero avvenuti i prodigi che ci sono stati in mezzo a te, oggi essa esisterebbe ancora! Ebbene, io vi dico: nel giorno del giudizio, la terra di Sòdoma sarà trattata meno duramente di te!».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6-12)

In quei giorni. Il Signore mi disse al tempo del re Giosia: «Hai visto ciò che ha fatto Israele, la ribelle? Si è recata su ogni luogo elevato e sotto ogni albero verde per prostituirsi. E io pensavo: "Dopo che avrà fatto tutto questo tornerà a me"; ma ella non è ritornata. La sua perfida sorella Giuda ha visto ciò, ha visto che ho ripudiato la ribelle Israele proprio per tutti i suoi adulteri, consegnandole il documento del divorzio, ma la sua perfida sorella Giuda non ha avuto alcun timore. Anzi, anche lei è andata a prostituirsi, e con il clamore delle sue prostituzioni ha contaminato la terra; ha commesso adulterio davanti alla pietra e al legno. E nonostante questo, la sua perfida sorella Giuda non è ritornata a me con tutto il cuore, ma soltanto con menzogna». Oracolo del Signore. Allora il Signore mi disse: «Israele ribelle si è dimostrata più giusta della perfida Giuda. Va' e grida queste cose verso il settentrione: / Ritorna, Israele ribelle, dice il Signore. / Non ti mostrerò la faccia sdegnata, / perché io sono pietoso. / Oracolo del Signore. / Non conserverò l'ira per sempre».

SALMO (Salmo 29)

A TE GRIDO, SIGNORE, CHIEDO AIUTO AL MIO DIO

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (1, 7-17)

Il ventiquattro dell'undicesimo mese, cioè il mese di Sebat, l'anno secondo di Dario, questa parola del Signore fu rivolta al profeta Zaccaria, figlio di Berechia, figlio di Iddo. Io ebbi una visione di notte. Un uomo, in groppa a un cavallo rosso, stava fra i mirti in una valle profonda; dietro a lui stavano altri cavalli rossi, sauri e bianchi. Io domandai: «Mio signore, che cosa significano queste cose?». L'angelo che parlava con me mi rispose: «Io ti indicherò ciò che esse significano». Allora l'uomo che stava fra i mirti prese a dire: «Questi sono coloro che il Signore ha inviato a percorrere la terra». Si rivolsero infatti all'angelo del Signore che stava fra i mirti e gli dissero: «Abbiamo percorso la terra: è tutta tranquilla». Allora l'angelo del Signore disse: «Signore degli eserciti, fino a quando rifiuterai di avere pietà di Gerusalemme e delle città di Giuda, contro le quali sei sdegnato? Sono ormai settant'anni!». E all'angelo che parlava con me il Signore rivolse parole buone, piene di conforto. Poi l'angelo che parlava con me mi disse: «Fa' sapere questo: Così dice il Signore degli eserciti: Io sono molto geloso di Gerusalemme e di Sion, ma ardo di sdegno contro le nazioni superbe, poiché, mentre io ero poco sdegnato, esse cooperarono al disastro. Perciò dice il Signore: Io di nuovo mi volgo con compassione a Gerusalemme: la mia casa vi sarà riedificata – oracolo del Signore degli eserciti – e la corda del muratore sarà tesa di nuovo sopra Gerusalemme. Fa' sapere anche questo: Così dice il Signore degli eserciti: Le mie città avranno sovrabbondanza di beni, il Signore consolerà ancora Sion ed eleggerà di nuovo Gerusalemme».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12, 14-21)

In quel tempo. I farisei uscirono e tennero consiglio contro il Signore Gesù per farlo morire. Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti e impose loro di non divulgarlo, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: «Ecco il mio servo, che io ho scelto; / il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento. / Porrò il mio spirito sopra di lui / e annuncerò alle nazioni la giustizia. / Non contesterà né griderà / né si udrà nelle piazze la sua voce. / Non spezzerà una canna già incrinata, / non spegnerà una fiamma smorta, / finché non abbia fatto trionfare la giustizia; / nel suo nome spereranno le nazioni».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a, 12a, 14-18)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Va' e grida queste cose verso il settentrione: Ritornate, figli travati – oracolo del Signore – perché io sono il vostro padrone. Vi prenderò uno da ogni città e due da ciascuna famiglia e vi condurrò a Sion. Vi darò pastori secondo il mio cuore, che vi guideranno con scienza e intelligenza. Quando poi vi sarete moltiplicati e sarete stati fecondi nel paese, in quei giorni – oracolo del Signore – non si parlerà più dell'arca dell'alleanza del Signore: non verrà più in mente a nessuno e nessuno se ne ricorderà, non sarà rimpianta né rifatta. In quel tempo chiameranno Gerusalemme "Trono del Signore", e a Gerusalemme tutte le genti si raduneranno nel nome del Signore e non seguiranno più caparbiamente il loro cuore malvagio. In quei giorni la casa di Giuda andrà verso la casa d'Israele e verranno insieme dalla regione settentrionale nella terra che io avevo dato in eredità ai loro padri».

SALMO (Salmo 86)

IN SION TUTTE LE GENTI ADORERANNO IL SIGNORE

Sui monti santi egli l'ha fondata; il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe. Di te si dicono cose gloriose, città di Dio! ®

Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono; ecco Filisteia, Tiro ed Etiopia: là costui è nato. Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati e lui, l'Altissimo, la mantiene salda». ®

Il Signore registrerà nel libro dei popoli: «Là costui è nato». E danzando canteranno: «Sono in te tutte le mie sorgenti». ®

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 5-9)

In quei giorni. Zaccaria disse: «Alzai gli occhi, ed ecco un uomo con una fune in mano per misurare. Gli domandai: "Dove vai?". Ed egli: "Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza". Allora l'angelo che parlava con me uscì e incontrò un altro angelo, che gli disse: "Corri, va' a parlare a quel giovane e digli: Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere. Io stesso – oracolo del Signore – le farò da muro di fuoco all'intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa"».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12, 22-32)

In quel tempo fu portato al Signore Gesù un demoniato, cieco e muto, ed egli lo guarì, sicché il muto parlava e vedeva. Tutta la folla era sbalordita e diceva: «Che non sia costui il figlio di Davide?». Ma i farisei, udendo questo, dissero: «Costui non scaccia i demòni se non per mezzo di Beelzebùl, capo dei demòni». Egli però, conosciti i loro pensieri, disse loro: «Ogni regno diviso in se stesso cade in rovina e nessuna città o famiglia divisa in se stessa potrà restare in piedi. Ora, se Satana scaccia Satana, è diviso in se stesso; come dunque il suo regno potrà restare in piedi? E se io scaccio i demòni per mezzo di Beelzebùl, i vostri figli per mezzo di chi li scacciano? Per questo saranno loro i vostri giudici. Ma, se io scaccio i demòni per mezzo dello Spirito di Dio, allora è giunto a voi il regno di Dio. Come può uno entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega? Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde. Perciò io vi dico: qualunque peccato e bestemmia verrà perdonata agli uomini, ma la bestemmia contro lo Spirito non verrà perdonata. A chi parlerà contro il Figlio dell'uomo, sarà perdonato; ma a chi parlerà contro lo

Spirito Santo, non sarà perdonato, né in questo mondo né in quello futuro».

LETTURA DEL PROFETA GEREMIA (3, 6a, 19-25)

In quei giorni. Il Signore mi disse: «Io pensavo: / Come vorrei considerarti tra i miei figli / e darti una terra invidiabile, / un'eredità che sia l'ornamento più prezioso delle genti! / Io pensavo: Voi mi chiamerete: "Padre mio", / e non tralascierete di seguirmi. / Ma come una moglie è infedele a suo marito, / così voi, casa di Israele, siete stati infedeli a me». / Oracolo del Signore. / Sui colli si ode una voce, / pianto e gemiti degli Israeliti, / perché hanno reso tortuose le loro vie, / hanno dimenticato il Signore, loro Dio. / «Ritornate, figli travati, / io risanerò le vostre ribellioni». / «Ecco, noi veniamo a te, / perché tu sei il Signore, nostro Dio. / In realtà, menzogna sono le colline, / e le grida sui monti; / davvero nel Signore, nostro Dio, / è la salvezza d'Israele. / L'infamia ha divorato fin dalla nostra giovinezza / il frutto delle fatiche dei nostri padri, / le loro greggi e i loro armenti, / i loro figli e le loro figlie. / Corichiamoci nella nostra vergogna, / la nostra confusione ci ricopra, / perché abbiamo peccato contro il Signore, nostro Dio, / noi e i nostri padri, / dalla nostra giovinezza fino ad oggi; / non abbiamo ascoltato la voce del Signore, nostro Dio».

SALMO (Salmo 85)

TU SEI BUONO, SIGNORE, E PERDONI

Mostrami, Signore, la tua via, perché nella tua verità io cammini; tieni unito il mio cuore, perché tema il tuo nome. ®

Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, volgiti a me e abbi pietà: dona al tuo servo la tua forza, salva il figlio della tua serva. ®

Dammi un segno di bontà; vedano quelli che mi odiano e si vergognino, perché tu, Signore, mi aiuti e mi consoli. ®

LETTURA DEL PROFETA ZACCARIA (2, 10-17)

In quei giorni. L'angelo mi disse: «Su, su, fuggite dal paese del settentrione – oracolo del Signore – voi che ho disperso ai quattro venti del cielo. Oracolo del Signore. Mettiti in salvo, o Sion, tu che abiti con la figlia di Babilonia! Il Signore degli eserciti, dopo che la sua gloria mi ha inviato, dice alle nazioni che vi hanno spogliato: Chi tocca voi, tocca la pupilla dei miei occhi. Ecco, io stendo la mano sopra di esse e diverranno preda dei loro schiavi. E voi saprete che il Signore degli eserciti mi ha inviato. Rallégrati, esulta, figlia di Sion, / perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. / Oracolo del Signore. / Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore / e diverranno suo popolo, / ed egli dimorerà in mezzo a te / e tu saprai che il Signore degli eserciti / mi ha inviato a te. / Il Signore si terrà Giuda / come eredità nella terra santa / ed eleggerà di nuovo Gerusalemme. / Taccia ogni mortale davanti al Signore, / poiché egli si è destato dalla sua santa dimora».

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (12, 33-37)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai farisei: «Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero. Razza di vipere, come potete dire cose buone, voi che siete cattivi? La bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda. L'uomo buono dal suo buon tesoro trae fuori cose buone, mentre l'uomo cattivo